

INTERROGAZIONE

Ai Ministri del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Per sapere, premesso che:

- Il 2008, con una produzione di miele stimabile intorno alle 7 mila tonnellate è stato, per il settore apistico, un'annata particolarmente difficile dovuta all'elevata mortalità invernale delle famiglie e al conseguente spopolamento degli alveari, che hanno ridotto fortemente il patrimonio apistico nazionale;
- è scientificamente provato non solo il ruolo fondamentale che le api hanno in agricoltura, ma anche il loro essere bioindicatori dello stato di salute dell'ambiente in cui vivono e che condividono con l'uomo
- in modo crescente, dalla fine degli anni novanta e specialmente nel corso del biennio 2006-2008, si è assistito ad uno straordinario fenomeno di moria delle api con conseguente spopolamento degli alveari;
- il settore apistico, nonostante le crisi degli ultimi anni, continua a rappresentare un'importante realtà del sistema agricolo nazionale;
- per la verifica scientifica delle cause che hanno determinato il fenomeno sopra esposto di moria delle api è stata avviata nella primavera del 2008 da Regioni, Asl, CRA-api, Università nelle regioni a maggior vocazione maidicola (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia) una campagna di monitoraggio;
- in conseguenza di tale monitoraggio il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali in collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura, varava il 17 settembre 2008 il DM cui seguivano i DM del 26 e del 27 gennaio 2009, determinando la sospensione fino al 20 settembre 2009 dell'autorizzazione d'uso di neurotossici per la concia dei semi di mais;
- contestualmente il Mipaaf attivava, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, l'attività di ricerca Apenet, con lo stanziamento di un apposito finanziamento di circa 3 milioni di euro allo scopo di perfezionare la [ricerca](#) scientifica in [apicoltura](#) e approfondire i principali fattori di rischio per gli allevamenti;
- i dati forniti dagli operatori del settore apistico registrano una totale assenza del fenomeno di moria delle api nelle regioni maidicole e all'inverso un aumento drammatico del fenomeno nelle zone agrumicole (in particolare Calabria, Basilicata e Puglia) dove i trattamenti a base di insetticidi, e specificamente anche di neonicotinoidi, per via del particolare andamento stagionale, sono invece stati incrementati soprattutto durante le fioriture;
- i dati forniti dagli operatori del settore maidicolo indicano preoccupanti aumenti delle infestazioni da diabrotica, in particolare nei territori dove si operano le monocolture maidicole in monosuccessione e dove non sono state adottate adeguate linee guida di buone prassi agronomiche da osservare in via preventiva;
- in data 30 giugno 2009 è stato pubblicato il DM del Mipaaf del 8 aprile 2009 per la lotta fitosanitaria alla diabrotica che vieta, tra l'altro, la monosuccessione della coltura del mais.

tutto ciò premesso:

si chiede ai Ministri in indirizzo se le attività di ricerca avviate nel corso dell'ultimo anno abbiano dimostrato scientificamente le cause determinanti del fenomeno di moria delle api sopra esposto e, se sì, quali provvedimenti urgenti intendano adottare per continuare a contrastare tale fenomeno nei prossimi anni.

Se si intenda fornire delle informazioni sullo stato delle coltivazioni di mais in relazione alle infestazioni da diabrotica.

Quali provvedimenti si intendano adottare considerata l'ormai prossima scadenza del Decreto di

sospensione dell'utilizzo di sementi di mais conciate con neurotossici e neonicotinoi.

Pignedoli, Della Seta, Sanciu, Leoni, Alicata, Andria, Antezza, Bertuzzi, Bruno, De Luca, Di Nardo, Fluttero, Mazzuconi, Molinari, Mongiello, Perduca, Poretti, Pertoldi, Soliani, Tedesco, Ranucci, Viceconte, Zanoletti